



INCONTRO CON IL TOP MANAGEMENT DEL GRUPPO DB IN ITALIA

Si e' svolto ieri il previsto incontro con il top management del Gruppo DB Italia ai sensi dell'art. 21 del CCNL "Confronto a livello di Gruppo"; per la Banca erano presenti il Dr Gonzaga, il Dr Cincotto ed il Dr Parazzini, inaspettatamente assente il Consigliere Delegato Ing. Valeri.

Le OO.SS. hanno preliminarmente chiesto se all'interno dell'incontro sarebbe stato illustrato il piano industriale approvato in sede di bilancio 2012 come specificato nella nota integrativa dello stesso e come previsto dall'articolo 21 del CCNL; il Capo del Personale ha confermato che l'incontro si sarebbe tenuto ai sensi del dettato contrattuale.

Purtroppo – come dettaglieremo in questo comunicato – non risulta assolutamente declinato un Piano Industriale vero e proprio e non ci sono state rassegnate evidenze di come DB intenda posizionarsi sul mercato.

La Delegazione Aziendale ha sottolineato quanto avvenuto dal 2012 ad oggi, mentre fino al 2015 risulta tracciato un generico percorso – a geometria molto variabile – dettato soprattutto dalle linee di Casa Madre.

Dopo aver illustrato il contesto internazionale in cui si colloca l'attivita' di DB, il management ha ripercorso e approfondito quanto già comunicato alle OO.SS. durante l'incontro ai sensi dell'art. 12 del CCNL di cui vi abbiamo già ampiamente informato con il nostro precedente comunicato.

Il **target di contenimento costi** programmato da casa madre, così come annunciato nella mail dell'11 settembre 2012 dal co-ceo di DB AG., prevede un risparmio di 4,5 mld di euro nel triennio 2012/15. A fronte di questi risparmi sono previsti investimenti pari a 4 mld di euro. Il risparmio avverrà attraverso l'attuazione di revisioni di processi, riorganizzazioni ed efficientamenti, ma allo stato attuale l'Azienda ci ha comunicato di non essere ancora a conoscenza di come, quando e in che modo queste operazioni avranno impatto sul Gruppo DB Italia.

Uno degli obiettivi da perseguire e' **l'indipendenza rispetto alla raccolta**, ovvero la possibilità di DB Italia di approvvigionarsi sul territorio senza ricevere aiuti da casa madre.

I vertici aziendali ci hanno comunicato come il **processo di semplificazione societaria**, cioè la riduzione del numero di legal entities all'interno del Gruppo DB, si sia ormai concluso.

L'Azienda ha successivamente fornito delle **specifiche sulle 3 linee di business del Gruppo DB:**

- **PBB:** ad oggi la rete di DB S.p.A. conta 317 sportelli. E' in previsione l'apertura entro il 2013 di 20 sportelli:
3 in Piemonte (Torino Crocetta, Torino Corso Francia e Rivoli), 1 in Liguria (Genova Nervi), 3 in Toscana (Pistoia, Empoli e Grosseto), 4 nel Lazio (Roma Monteverde, Roma Balduina, Civitavecchia e Frosinone), 4 in Lombardia (Cologno Monzese, Milano Monte Rosa "Fiera", Milano XXII Marzo, Desenzano), 2 in Trentino (Trento e Rovereto), 1 nel Veneto (Castelfranco), 1 in Emilia Romagna (Bologna S. Stefano) e 1 in Campania (Napoli).

- **Finanza & Futuro:** dal 2009 e' stato attuato un piano di crescita che e' ancora in fase di sviluppo e che ha portato F&F ad incrementare il numero di promotori finanziari da 1046 a circa 1600 alla fine del 2013.
- **Consumer Banking:** creazione di DB Easy per effettuare un presidio più puntuale della clientela; a tal proposito l'Azienda ha specificato che prosegue come da previsioni l'integrazione delle 2 aree di business Prestitempo e DCC. Per avere un quadro piu' completo, la Banca ha specificato che si dovranno attendere i prossimi 6 mesi.

Sul **fronte occupazionale**, il Capo del Personale ha specificato che, mentre negli ultimi anni l'occupazione nel gruppo DB e' aumentata grazie dell'apertura di nuovi sportelli, prospettivamente nel medio termine il livello occupazionale tenderà ad essere stabile a seguito di una razionalizzazione del modello organizzativo di business.

Ciò significa quindi, che a fronte di nuove assunzioni dovranno esservi pari fuoriuscite; vedremo con quali modalità la Banca vorrà realizzare questo progetto all'interno del Gruppo.

Ci è stato anche anticipato come l'azienda intenda assumere prossimamente del personale con contratto di somministrazione (interinali) per avere maggiore flessibilità in alcune realtà evitando così "possibili successive tensioni occupazionali". Vi terremo informati al riguardo.

In merito alla **"diversità di genere"** - argomento di elevato interesse sindacale - le OO.SS. hanno sottolineato alla Banca di non esser state coinvolte nelle iniziative che l'azienda ha posto in essere all'interno del Gruppo.

In merito alle **esternalizzazioni**, l'Azienda ha specificato che allo stato attuale non e' previsto nel medio periodo alcun progetto di esternalizzazione extragruppo DB (vedi ISS), mentre non sono da escludere ulteriori appalti di attività all'interno del Gruppo a livello internazionale. In particolare DB Consorzio e' una realtà consolidata all'interno del Gruppo tant'è che risulta essere interessato da importanti investimenti.

Il Capo del Personale ha asserito che non sono previsti progetti di riorganizzazione che prevedano esuberanti del personale, entro il 2013.

Per ultimo, dando per scontata la "disdetta del CCNL" (confermata poi nel primo pomeriggio post incontro), a seguito di specifica domanda, l'Azienda ha affermato che intende attenersi alle disposizioni ed alle linee guida che ABI detterà tempo per tempo (non dimentichiamo che DB siede nel Consiglio Direttivo di ABI).

Dopo questo incontro, che definiremmo interlocutorio, a fronte di qualsiasi iniziativa aziendale pretenderemo comunque di discutere l'effettivo Piano Industriale da cui far discendere ogni iniziativa conseguente.

Milano, 17 settembre 2013

Le Segreterie di Coordinamento di Gruppo
FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL - UILCA